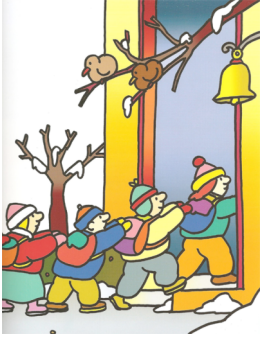




# **Il progetto educativo del nido d'infanzia**

---

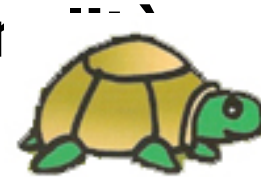
a cura di  
Enzo Catarsi



# Ambiente

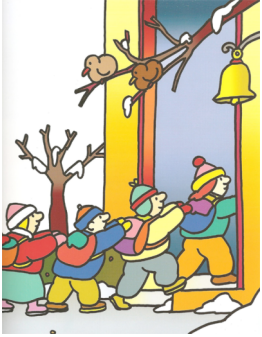
---

- **Organizzazione dell'ambiente: funzioni e godibilità estetica**



- **Ambiente a misura di bambino:**
  - **es. Finestre troppo alte o arredi troppo grandi non favoriscono autonomia del bambino**
  - **Una stanza riempita di sedie e tavoli non consente al bambino di spostarsi liberamente da una parete all'altra**





# Ambiente

---

- **Esigenza di una differenziazione dello spazio psicologico**
  - bisogno di spazio "protetto" e "privato"
  - esigenza di privacy da parte del bambino
  - qualità simbolica degli oggetti: es. Casetta delle bambole
- **Funzionalità dell'organizzazione spaziale**
  - angolo della lettura
  - angolo della cucina
  - angolo del morbido





# Il Gruppo di Lavoro

---

- **Difficoltà:**
  - individualismo
  - personalità e caratteri diversi
  - timore di essere giudicati dai colleghi







# Il Gruppo di Lavoro

---

- **Caratteristiche e funzioni:**
  - è composto da tutti coloro che lavorano nel nido
  - impersona il superamento di una concezione individualistica dell'educazione
  - propone ai bambini diversi modelli comportamentali
  - consente di conoscere più approfonditamente i bambini
  - collegialità quale carattere distintivo essenziale anche nel momento della programmazione





## La formazione in servizio

---

- Fondamentale appare anche la formazione in servizio, che deve contribuire a migliorare la qualità del servizio complessivamente offerto dai servizi per l'infanzia, in maniera da favorire il soddisfacimento dei bisogni, peraltro in continua trasformazione, dei bambini frequentanti e dei loro genitori.





## Il rapporto tra teoria e pratica

---

- Allo steso modo l'aggiornamento deve consentire alle educatrici di qualificare costantemente la loro professionalità, arricchendola di una riflessione costante che, fondata sulla continua interazione fra sapere teorico e sapere pratico, le metta in condizione di dare risposte significative ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.





## Una nuova professionalità educativa

---

- L'asilo nido non è concepito solo come luogo di cura, ma anche come contesto di apprendimento, con la sottolineatura del fatto che queste due dimensioni sono profondamente integrate. Un nido di questo tipo, quindi, abbisognerà, di una nuova professionalità educativa, che colga anche il meglio dalle esperienze – talvolta assai qualificate – che sono maturate nel nostro paese nell'ultimo ventennio.





# Le competenze dell'educatrice

---

- Essa dovrà sostanziarsi di diverse competenze, che potremmo definire nella maniera seguente:
  - competenze culturali e psico-pedagogiche;
  - competenze tecnico-professionali;
  - competenze metodologiche e didattiche;
  - competenze relazionali;
  - competenze "riflessive".
- Al contempo pare utile rilevare che la caratterizzazione delle competenze alla base della nuova professionalità educativa deve essere intesa in tutta la sua dinamicità e con la sottolineatura che tutte debbono essere presenti in misura integrata ed equilibrata.





## L'educatrice "incoraggiante"

---

L'educatrice "incoraggiante" deve ovviamente puntare a sviluppare nel bambino autostima, fiducia, sicurezza, interesse sociale, capacità di cooperare e di sviluppare attività. Al contempo l'educatrice deve essere capace di comprendere la realtà specifica del singolo bambino, acquisendo consapevolezza degli eventuali problemi che possono derivare dalla sua storia personale oppure dall'ambiente familiare di provenienza.





## Formazione in servizio e qualità del progetto educativo

---

L'aggiornamento del personale si configura in effetti come strumento essenziale per promuovere la reale qualificazione dell'asilo nido e dei servizi per l'infanzia, in special modo se gli interventi formativi vengono organizzati con caratteri ed orientamenti assai diversi dai tradizionali, ed alimentano al contrario una prospettiva diversa, di vera e propria «formazione in servizio».





## L'Osservazione

---

- Per conoscere più approfonditamente il bambino ed i suoi comportamenti
- Per identificare i processi da promuovere per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile
- Per avere modo di mettere continuamente a punto la proposta "didattica" tramite la programmazione evolutiva.





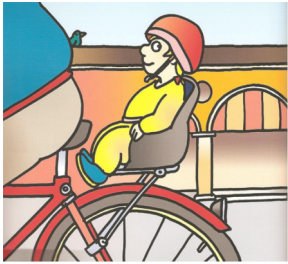


# La Documentazione

---

- Per creare una memoria storica dell'asilo nido
- Per qualificare la sua immagine sociale
- Per mettere i bambini in condizione di verificare le proprie conquiste
- Per favorire la continuità con la scuola dell'infanzia



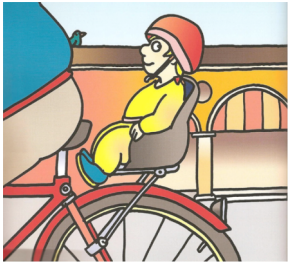


## Il rapporto con le famiglie

---

- **Ambientamento del bambino DEL BAMBINO**
- **Gradualità e continuità delle cure**
- **1. ASSEMBLEA CON I GENITORI PRIMA DELL'INSERIMENTO**
  - ➔ per dare loro sicurezza
  - ➔ per informarli sulla organizzazione del nido
  - ➔ importanza coreografia





# Il rapporto con le famiglie

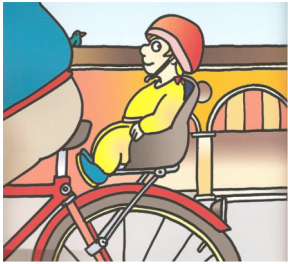
---

- **2. COLLOQUIO INDIVIDUALE**



- ➔ per dare fiducia e rassicurare
- ➔ per conoscere la relazione tra genitori e bambino
- ➔ per ricevere informazioni sul bambino
- ➔ per dare un segnale di disponibilità





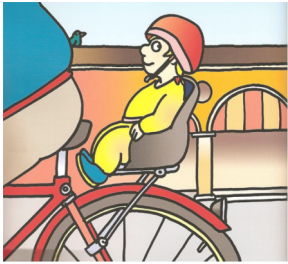
# Il rapporto con le famiglie

---

- **3. RIUNIONI DI SEZIONE**

- ➔ per affrontare problemi connessi alle esperienze - sia strutturate che relative alle routines - dei bambini
- ➔ per affrontare problemi connessi al comportamento dei bambini





# Il rapporto con le famiglie

---

- **4. ASSEMBLEE GENERALI**



- ➔ Per affrontare questioni di tipo più amministrativo ed istituzionale (rette, calendario, etc.)
- ➔ per decidere relativamente a feste, uscite, "grandi iniziative"
- ➔ per incontrare esperti esterni a proposito di problemi legati alla cura ed allevamento dei bambini





# Il rapporto con le famiglie

---

- **5. Laboratori**







## Il rapporto con le famiglie



**dal Laboratorio con i genitori ...**

**... alla Festa**





# Le esperienze

---

## Importanza delle esperienze di routine:

→ cambio

→ pasto

→ sonno







## Le esperienze

---

- Importanza del gioco libero
- Importanza delle esperienze o attività strutturate proposte dall'adulto e programmate
- Programmazione delle esperienze strutturate





**3-12 mesi**

## Le esperienze dei piccoli 3-12 mesi





12-24 mesi

## Le esperienze dei medi 12-24 mesi





## Le esperienze dei grandi 24-36 mesi





## La qualità dei servizi per l'infanzia

---

- La questione della qualità è oggi, sempre di più, al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una vera e propria accelerazione del dibattito sulla qualità, determinata anche da una maggiore consapevolezza culturale da parte dei "clienti".
  - Questo vale anche per il mondo dei servizi pubblici, laddove occorre generalmente recuperare o promuovere una maggiore produttività, garantendo al contempo la massima trasparenza agli interventi che comportano spese, talvolta anche rilevanti, in maniera da dimostrare la loro efficacia.





## La qualità del nido d'infanzia

---

Nella Regione Toscana la rilevazione viene realizzata utilizzando il *Manuale per la valutazione della qualità degli asili nido nella Regione Toscana* (prima edizione Bergamo, Junior, 1998 e da poco aggiornato e ristampato nella collana che la Regione Toscana promuove con l'Istituto degli Innocenti).





## Il Manuale della Regione Toscana

---

Tale strumento non intende evidentemente presentarsi come definitivo e valido in maniera assoluta; pur tuttavia, nella consapevolezza della necessità di salvaguardare la storia dei diversi servizi, intende dare delle indicazioni orientative che possono stimolare una riflessione autocritica - e quindi autenticamente formativa – delle educatrici, che al contempo, in questo stesso modo, possono promuovere una qualificazione ulteriore del servizio dove operano. Il riferimento allo strumento appare peraltro utile anche per una prima formazione in servizio







## La qualità e [è] le regole

---

L'analisi della qualità avviene talvolta senza il supporto di un'adeguata analisi razionale, di modo che le reazioni istintuali e la sensibilità personale finiscono per essere assolutamente condizionanti. Ma se alla soluzione di un problema sono interessate più persone e se, cioè, dalla dimensione intellettuale si passa a quella organizzativa, si rende necessario individuare delle regole comuni, in modo che i comportamenti individuali siano ricondotti ad una unica e condivisa strategia gestionale.







## La qualità è coordinamento

---

Nei servizi educativi l'esigenza di regole comuni da rispettare non è affatto scontata, anche perché in questi contesti il prodotto non è costituito da un bene bensì da un servizio, la cui natura crea ovvii problemi valutativi. Questo privilegia spinte alla “disintegrazione” gestionale, prodotte da una maggiore attenzione generalmente accordata alla discrezionalità ed alla creatività individuale, mentre alimentano sospetti le proposte tese ad introdurre meccanismi di coordinamento e di governo..





## Qualità e costi

---

Lavorare per valutare la qualità di un servizio non può significare unicamente mirare a legittimare la razionalizzazione o il contenimento dei costi. La produttività del nido, in altri termini, non può essere giudicata unicamente sulla base di parametri quantitativi, anche se essi sono evidentemente importanti. Al contempo occorre tenere di conto del grado di soddisfazione espresso dalle famiglie utenti, così come della organizzazione complessiva del servizio.





## Qualità e costi

---

L'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento dei costi non può essere disgiunto dall'attenzione per la qualità dei servizi, che, peraltro, non può essere una categoria strumentalizzabile per fini di carattere corporativo. Contrapporre qualità e razionalizzazione ci pare privo di senso, qualunque sia la prospettiva con cui si guarda il problema.





**Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, *E' per te*, Gallucci Editore, Roma, 2009**

---

- Le immagini di Francesco Tullio Altan che illustrano questa presentazione sono tratte dal libro di Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, *E' per te*, Gallucci Editore, Roma, 2009
- I quadri riassuntivi delle esperienze dei bambini sono di Aldo Fortunati

